



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **DIRETTIVE CONCERNENTI MODALITA' E PROCEDURE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEL SUD-EST ASIATICO COLPITE DAL MAREMOTO DEL 26 DICEMBRE 2004**

Lo sviluppo crescente delle attività connesse alla realizzazione degli interventi nelle aree del sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004, che vedono sempre più significativamente impegnato il Dipartimento della protezione civile, sia nelle sue articolazioni ordinarie, sia attraverso la Struttura di missione appositamente costituita, impone di dare un assetto sistematico compiuto alle diverse indicazioni fornite nel corso del tempo e agli orientamenti che hanno caratterizzato l'azione fin qui svolta.

In tal senso, le presenti direttive, che costituiscono uno sviluppo coerente del Documento trasmesso dal Capo del Dipartimento, ai responsabili degli Uffici, con nota n. DPC/ESEA/4417 del 25 gennaio 2005, con il quale sono stati immediatamente dettati taluni primi elementi di principio in materia di gestione delle risorse destinate alla realizzazione dei citati interventi, vengono a formare un quadro di riferimento avanzato dei criteri e delle regole di base che in via specifica devono informare le attività del Dipartimento, in un contesto operativo del tutto particolare ed alla luce di una disciplina normativa fortemente innovativa.

Destinatario di tali direttive sono tutte le unità di personale che, a diverso titolo, con diversi livelli di responsabilità e con compiti diversi, concorrono alla realizzazione degli obiettivi che al Dipartimento sono stati assegnati per l'occorrenza.

Le presenti direttive non toccano né sostituiscono le regole ed i principi che disciplinano in via ordinaria l'agire di una Amministrazione pubblica, ma costituiscono un insieme complementare di condizioni e modalità alle quali deve attenersi, in presenza di fattispecie singolari e di normative create ad hoc, l'azione del Dipartimento.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **I. Gestione delle risorse depositate sul conto corrente di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3399/2005**

Con l'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2005, n. 3399, è stata prevista l'istituzione di un conto corrente bancario (di qui in avanti "Conto Italia") sul quale depositare le risorse provenienti dalle diverse donazioni.

La medesima disposizione fornisce taluni elementi di puntuale disciplina della gestione del predetto Conto, che qui di seguito si ritiene utile riportare accompagnandoli e integrandoli con ulteriori elementi di dettaglio operativo.

1. Un primo elemento riguarda l'individuazione delle risorse che costituiscono oggetto del "Conto Italia". A tal fine è utile rammentare che a tale Conto dovranno affluire, oltre alle risorse originariamente e direttamente versate dai donatori o dai promotori delle sottoscrizioni, anche le eventuali somme versate, al medesimo titolo, al Fondo per la protezione civile sia antecedentemente che successivamente alla data (18 febbraio 2005) dell'ordinanza n. 3399/2005. L'Ufficio amministrazione e finanza provvederà tempestivamente ai conseguenti adempimenti man mano che allo stesso perverranno le quietanze dei versamenti effettuati dai donatori sul conto corrente infruttifero n. 22330 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo aver accertato, sulla base delle causali di versamento, che le risorse versate siano effettivamente destinate alle finalità in questione.
2. Le risorse depositate sul "Conto Italia" saranno movimentate per mezzo di ordinativi di bonifico od altri strumenti previsti dalla normativa vigente sottoscritti esclusivamente dal Capo Dipartimento o dal Vice Capo Dipartimento, anche nel



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

caso di trasferimenti al conto corrente bancario istituito nel territorio dello Sri Lanka, di cui al successivo paragrafo III.

3. Gli ordinativi di bonifico relativi al "Conto Italia", datati e numerati in ordine progressivo, recheranno le seguenti informazioni:

- Estremi del beneficiario;
- Estremi del relativo conto corrente bancario;
- Causale del trasferimento;
- Indicazione del progetto di riferimento.

4. L'Ufficio amministrazione e finanza provvederà ad annotare in ordine cronologico, su apposito registro tenuto anche in forma elettronica, le singole operazioni effettuate sul "Conto Italia", custodendo la relativa documentazione. Il medesimo Ufficio provvederà ad attestare la concordanza del predetto registro con l'estratto conto mensile dell'Istituto bancario, verificando la corrispondenza tra i prelevamenti effettuali dal "Conto Italia" e le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi.

## **II. Gestione delle risorse depositate sul conto corrente di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3402/2005**

1. Con l'art. 1, comma 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3402 del 25 febbraio 2005, il Dipartimento è stato successivamente autorizzato ad aprire un conto corrente bancario anche nello Sri Lanka (di qui in avanti "Conto Sri Lanka – DPC"), al fine di facilitare e rendere più tempestivo il soddisfacimento delle esigenze di funzionamento della Struttura di missione ivi operante.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. A tale proposito occorre innanzitutto sottolineare che tale conto potrà essere alimentato unicamente con risorse tratte dal Fondo per la protezione civile, restando escluso che sullo stesso possano essere riversate somme derivanti dalle donazioni. Ciò, tenuto conto che le predette esigenze di funzionamento costituiscono un preciso obbligo istituzionale, cui deve e non può che attendere il Dipartimento stesso attraverso i propri stanziamenti di bilancio.

E' inoltre utile soggiungere che alla concreta alimentazione del "Conto Sri Lanka - DPC" provvederà l'Ufficio amministrazione e finanza, secondo le ordinarie procedure e per importi correlati all'andamento del complessivo quadro esigenziale, anche acquisendo nelle vie brevi elementi orientativi di conoscenza presso la Struttura di missione.

3. Per ciò che attiene all'utilizzo delle somme depositate sul "Conto Sri Lanka - DPC", vale rammentare che l'ordinanza n. 3402/2005 espressamente circoscrive la tipologia delle spese così sostenibili alle sole finalità concernenti "l'acquisizione di beni e servizi ad uso della struttura di missione".

In tale contesto trovano dunque legittimazione unicamente le spese che risultino strettamente necessarie ad assicurare la piena operatività della Struttura, in termini di funzionalità ed efficienza, in relazione ai compiti alla stessa attribuiti.

E' appena il caso di sottolineare l'esigenza che, nella valutazione di tali presupposti, vengano seguiti quei medesimi criteri di rigore, di selettività e di economicità cui si ispira, in via ordinaria e con carattere di generalità, l'intera azione del Dipartimento, e venga quindi prestata ogni attenzione (tanto da parte di chi prospetta l'esigenza di spesa quanto da parte del Responsabile della Funzione "Amministrazione e finanza" della Struttura di missione, tenuto a vagliarne il fondamento e l'effettiva utilità o necessità ai fini dell'approvazione) ad evitare sprechi e dispersione di risorse.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

4. Da ultimo, si evidenzia che, per ciò che concerne le modalità di utilizzo del "Conto Sri Lanka – DPC" e le relative modalità di rendicontazione, andranno seguite le indicazioni più sopra fornite, in relazione all'utilizzo del "Conto Italia", paragrafo I, punti 3 e 4, fermo restando che ai relativi adempimenti provvederà in questo caso il responsabile della Funzione "Amministrazione e finanza" della Struttura di missione, cui è tra l'altro rimessa la materiale movimentazione del Conto stesso.

### **III. Gestione delle risorse depositate sul conto corrente di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3417/2005**

1. Con l'art. 13, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3417 del 24 marzo 2005, il Dipartimento della Protezione Civile è stato autorizzato ad aprire nello Sri Lanka un ulteriore conto corrente bancario (di qui in avanti "Conto Sri Lanka – donazioni") sul quale trasferire dal "Conto Italia" somme derivanti dalle donazioni e destinate alla realizzazione da parte del Dipartimento di progetti inclusi nel Programma generale degli interventi.
2. In proposito, è importante innanzitutto richiamare le ragioni che hanno indotto a consentire l'apertura di un secondo conto corrente nello Sri Lanka e che varranno a meglio chiarirne i limiti e le condizioni di utilizzo.  
A tal fine, va ricordato come la norma faccia ben intendere che sul "Conto Sri Lanka – donazioni" andranno trasferite non già, tutte insieme, le risorse disponibili sul "Conto Italia" ma solo quella parte di risorse che, in presenza di particolari circostanze (quali, ad esempio, importi di non rilevante entità, controparti non titolari di conti correnti bancari, specifiche ragioni di urgenza), suggeriscano o impongano di provvedere in loco con pagamenti anche in contanti.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Va da sé che tale ipotesi, così circoscritta, non potrà riscontrarsi che in casi limitati e non potrà comunque costituire modalità normale e ordinaria di azione.

3. Si precisa, infine, che l'obbligo di separata rendicontazione in ordine alle operazioni effettuate attraverso il "Conto Sri Lanka – donazioni" andrà soddisfatto nei medesimi termini di cui al paragrafo I, punti 3 e 4, fermo restando che ai relativi adempimenti provvederà in questo caso il responsabile della della Struttura di missione. La movimentazione del predetto conto è rimessa al Responsabile della Struttura di missione che, per ragioni di correttezza, potrà delegare tale incarico al Responsabile della funzione amministrativa.

#### **IV. Realizzazione dei progetti previsti nel Programma generale degli interventi**

1. Per la realizzazione degli interventi attribuiti alla diretta competenza del Dipartimento, si farà riferimento alle procedure previste dall'Accordo Quadro di Partenariato di ECHO – Ufficio Umanitario della Commissione Europea, in vigore dal 1° gennaio 2004, in analogia a quanto previsto nelle Convenzioni stipulate con Organizzazioni non governative o altri Organismi per la realizzazione degli interventi agli stessi affidati.

Per la stipula dei conseguenti contratti con imprese operanti nel territorio dello Sri Lanka il Dipartimento applicherà la normativa locale, curando in ogni caso il rispetto dei principi di imparzialità, economicità, efficienza, trasparenza e di confronto concorrenziale tra più offerenti, che costituiscono in ogni circostanza e per qualsiasi fattispecie punto di riferimento inderogabile della sua azione.

2. Ciò posto in termini generali, vengono di seguito illustrate le attività, finalizzate alla realizzazione dei progetti e relative, in particolare, agli adempimenti contrattuali e di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

commessa, rientranti rispettivamente nelle competenze della Struttura di missione e del Dipartimento.

3. La Struttura di missione, ove necessario con il supporto degli esperti inseriti nell'apposito nucleo, provvederà, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e tutela della concorrenza:

- alla definizione dei requisiti tecnici e dei relativi capitolati ove occorrenti;
- alla predisposizione dei bandi di gara ovvero delle richieste di offerta;
- alla valutazione delle offerte pervenute e alla predisposizione di quanto necessario ai fini della aggiudicazione;
- alla predisposizione degli schemi di contratto o delle lettere di commessa;
- alla predisposizione degli atti finalizzati all'eventuale acquisizione di beni e servizi che costituiscano oggetto degli interventi;
- al controllo della corretta attuazione ed esecuzione degli adempimenti contrattuali.

4. Il Dipartimento, oltre ad assicurare la più ampia collaborazione sia tecnico-scientifica che tecnico-amministrativa per tutte le attività di cui al precedente punto 3, provvederà:

- alle aggiudicazioni formali;
- alla stipula dei contratti od alla formalizzazione delle lettere di commessa con i soggetti risultati aggiudicatari;
- alla gestione di eventuali contenziosi.

### **V. Attività finalizzate al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento della Struttura di missione**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. Al fine di garantire il più efficace soddisfacimento delle esigenze di funzionamento della Struttura di Missione, vengono qui di seguito fornite talune indicazioni in ordine alle procedure e alle modalità cui dovrà attenersi la Struttura medesima, nell'affidamento delle relative attività contrattuali e di commessa.
  
2. Per l'acquisizione di beni e servizi, previa autorizzazione delle richieste da parte del Responsabile della Struttura di missione, il responsabile della Funzione "Amministrazione e finanza" provvederà:
  - a richiedere un solo preventivo, fino all'importo di 250.000 rupie;
  - a richiedere, laddove possibile, almeno tre preventivi per importi superiori.
  
3. L'acquisizione di beni e servizi dovrà risultare, per importi superiori a 50.000 rupie, da appositi ordinativi che dovranno recare indicazione:
  - dell'oggetto della fornitura;
  - dei termini della consegna;
  - delle modalità di pagamento;
  - delle eventuali garanzie previste dalla normativa locale.
  
4. Per importi inferiori a 50.000 rupie, al fine di comprovare l'avvenuto acquisto, farà fede la sola fattura o ricevuta fiscale riportante, altresì, l'oggetto della fornitura e la data di consegna, unitamente ad una dichiarazione dell'incaricato della Struttura di missione che ha ricevuto il materiale.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

5. In ogni caso il pagamento dovrà avvenire previa acquisizione della predetta fattura o ricevuta (redatta anche in conformità alle indicazioni riportate nella nota del Capo Dipartimento del 25 gennaio 2005, prot DPC/ESEA/4417) e registrazione dell'operazione in apposito registro cronologico delle acquisizioni, da tenere anche in forma elettronica.
6. Analogo registro, anche in forma elettronica, dovrà essere tenuto per la gestione del "Conto Sri Lanka – DPC". Nel registro in questione dovranno essere annotate, in ordine cronologico, tutte le operazioni effettuate dal responsabile della Funzione "Amministrazione e finanza" indicando anche la tipologia di operazione (ad esempio: bonifico bancario, emissione di assegno bancario ecc.), la causale della stessa, nonché il relativo importo.
7. Per ciò che attiene al pagamento con assegni bancari gli stessi dovranno recare l'indicazione "non trasferibile" o altra analoga dicitura prevista dalla normativa locale.
8. I passaggi di consegna tra i responsabili della funzione amministrativa dovranno risultare da apposite annotazioni riportate nel medesimo registro.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

9. al Fine di consentire un immediato adeguato riscontro delle spese effettuate localmente, il responsabile della Funzione "Amministrazione e finanza".provvederà. trimestralmente, a chiudere i predetti registri delle acquisizioni e del "Conto Sri Lanka – DPC";
10. ed a trasmetterli, unitamente ai documenti giustificativi di spesa allegati, all'Ufficio amministrazione e finanza per i successivi adempimenti di competenza.
11. A tal fine la data di presentazione del primo rendiconto da parte del responsabile della funzione amministrativa è fissato al 30 giugno 2005.

Roma, 7 APR. 2005

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Guido Bertolaso